

I.T.E.T. - "G. GARIBALDI"-MARSALA
Prot. 0006948 del 13/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO

— *15 Maggio* —



Anno Scolastico 2025/26

*Indirizzo: Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione: Elettronica,
curvatura: Robotica*

Classe 5^{Ae}

Coordinatore ALAGNA ANGELA

Loana GIACALONE
DIRIGENTE I.T.E.T. "G. Garibaldi"
Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Sommario

Premessa	3
Parte Prima - Informazioni generali.....	4
Parte Seconda - Situazione in ingresso degli alunni della classe.....	8
Parte Terza - Obiettivi perseguiti e contenuti	12
Parte Quarta - Azione educativa e didattica.....	13
Parte Quinta - Simulazioni.....	24
Parte Sesta - Considerazioni finali.....	25

Allegati al Documento del 15 maggio:

- *Curricolo (Programmazione per classi parallele- progettazioni di classe e UDA specifiche- Griglie di valutazione e Tabella di valutazione credito scolastico)*
- *Consuntivo delle attività formative svolte, contenuti disciplinari e obiettivi di processo raggiunti*
- *Progetto e Relazione Educazione Civica*
- *Progetto FSL e Relazione finale a cura dei docenti Tutor FSL*
- *Progetto Orientamento e Relazione finale a cura del docente Tutor*
- *Griglia di valutazione prove scritte*
- *Griglia di valutazione colloquio*
- *Documentazione alunni BES (ad uso esclusivo del Presidente Commissione Esami di Stato)*

PREMESSA**Articolo 10 – Ordinanza Ministeriale – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026 - mpi. A00GABMI. Registro Decreti. R.0000054.26-03-2026***(Documento del consiglio di classe)*

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. [...]
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

PARTE PRIMA – INFORMAZIONI GENERALI
1.1 Docenti del Consiglio di Classe

N.	Cognome e Nome	Disciplina	Continuità didattica		
			3° Anno	4° Anno	5° Anno
1	Alagna Angela	Lingua e Lett. Italiana e Storia	X	X	X
2	Daidone Maria Antonietta	Lingua Inglese	X	X	X
3	Ingargiola Francesco Paolo	Lab. TPSEE	X	X	X
4	Laudicina Giovan Vito	TPSEE	X	X	X
5	Licari Carlo Salvatore	Lab. Elettronica ed Elettrotec.	X	X	X
6	Marino Rossella	Matematica	X	X	X
7	Mirabile Paolo Salvatore	Religione cattolica			X
8	Parrinello Antonino Giuseppe	Scienze motorie e sportive			X
9	Parrinello Fabio	Lab. Robotica e S. automatici		X	X
10	Pizzo Ignazio	Robotica	X	X	X
11	Pizzo Ignazio	Sistemi automatici			X
12	Sortino Liliana	Materia alternativa R.C.		X	X
13	Tassone Alessandro Rocco	Elettronica ed Elettrotecnica		X	X
14	-----	-----	---	---	---
15	-----	-----	---	---	---

1.2 Figure di gestione e coordinamento a.s. 2025/26

RUOLO	Cognome e Nome	Disciplina di insegnamento
Docente coordinatore della classe	Alagna Angela	Lingua e Letteratura italiana
Docente tutor Educazione civica	Alagna Angela	Lingua e Letteratura italiana
Docente tutor F.S.L.	Licari Carlo Salvatore	Lab. Elettronica ed Elettrotec.
Docente tutor Orientamento	Putaggio Maurizio	Diritto ed Economia

1.3 Quadro orario

DISCIPLINA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2	---	---	---
<i>Geografia</i>	1	---	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3	---	---	---
<i>Scienze integrate (Biologia)</i>	3	3	---	---	---
<i>TTRG</i>	3	3	---	---	---
<i>Tecnologie Informatiche</i>	3	---	---	---	---
<i>Scienze e Tecnologie applicate</i>	---	3	---	---	---
<i>Lingua e Letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	3	3	3	3	3
<i>Complementi di Matematica</i>	---	---	1	1	---
<i>Elettronica ed Elettrotecnica</i>	---	---	5 (2*)	5 (2*)	5 (2*)
<i>Sistemi automatici</i>	---	---	4 (2*)	4 (2*)	4 (2*)
<i>TPSEE</i>	---	---	4 (3*)	4 (3*)	4 (3*)
<i>Robotica</i>	---	---	3 (2*)	3 (2*)	3 (2*)
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2

<i>Religione cattolica o alternativa</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Totale monte ore settimanale	33	32	32	32	32

Legenda:

* ore di laboratorio in compresenza con il docente di Teoria.

1.4 Elenco degli alunni che hanno frequentato la classe

N.	Cognome e Nome	Proveniente dalla stessa classe	Proveniente altra classe altro Istituto	Ripetente
1	OMISSIS			
2	OMISSIS			
3	OMISSIS			
4	OMISSIS			
5	OMISSIS			
6	OMISSIS			
7	OMISSIS			
8	OMISSIS			
9	OMISSIS			
10	OMISSIS			
11	OMISSIS			
12	OMISSIS			
13	OMISSIS			
14	OMISSIS			
15	OMISSIS			
16	OMISSIS			
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				

32				
33				
34				
35				

1.5 Variazione del Consiglio di Classe nel triennio componente Docente

DISCIPLINA	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Lingua e Lett. italiana	Alagna Angela	Alagna Angela	Alagna Angela
Storia	Alagna Angela	Alagna Angela	Alagna Angela
Lingua Inglese	Daidone Maria Antonietta	Daidone Maria Antonietta	Daidone Maria Antonietta
Religione cattolica	De Vita Tiziana	De Vita Tiziana	Mirabile Paolo Salvatore
Lab. TPSEE	Ingargiola Francesco Paolo	Ingargiola Francesco Paolo	Ingargiola Francesco Paolo
TPSEE	Laudicina Giovan Vito	Laudicina Giovan Vito	Laudicina Giovan Vito
Matematica	Marino Rossella	Marino Rossella	Marino Rossella
Sistemi automatici	Miceli Gaspare	Pizzo Ignazio	Pizzo Ignazio
Lab. Robotica	Spada Tonino Emilio	Parrinello Fabio	Parrinello Fabio
Lab. Sistemi automatici	Spada Tonino Emilio	Parrinello Fabio	Parrinello Fabio
Elettronica ed Elettrotecnica	Pizzo Ignazio	Tassone Alessandro Rocco	Tassone Alessandro Rocco
Robotica	Pizzo Ignazio	Pizzo Ignazio	Pizzo Ignazio
Scienze motorie e sportive	Rallo Vita Antonia	Sortino Liliana	Parrinello Antonino Giuseppe

1.6 Elenco dei candidati esterni assegnati alla classe

Alla classe non sono stati assegnati candidati esterni.

2.2 Studenti promossi con giudizio sospeso

N.	Studenti promossi	Materia	Materia	Materia
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

2.3 Pecup

C1	COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI E, CONSEGUENTEMENTE, LA DIVERSITÀ DEI FENOMENI GIURIDICI, ECONOMICI E SOCIALI
C2	COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ, DELL'AMBIENTE
C3	RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO
C4	RICONOSCERE, VALUTARE, CONFRONTARE E CRITICARE LA REALTÀ SOCIO-ECONOMICA CHE LI CIRCONDA E PROPORRE EVENTUALI SOLUZIONI E CAMBIAMENTI
C5	PADRONEGGIARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, ARTISTICO – CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, GEOGRAFICI, TECNOLOGICI, PRODUCENDO ANCHE TESTI SCRITTI DI VARIA NATURA COMPRESI QUELLI SETTORIALI LEGATI AL MONDO DEL LAVORO.
C6	IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 169 DEL 30/10/2008 E COME SPECIFICATO NELLA CIRCOLARE MINISTERIALE 86 DEL 27/10/2010 CHE HA RILANCIATO LA PROSPETTIVA SULLA PROMOZIONE DI SPECIFICHE "CONOSCENZE E COMPETENZE" PER LA FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELL'UOMO

2.4 Profilo dell'indirizzo

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" con articolazione "Elettronica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica sia alla generazione, alla trasmissione e all'elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a codesta ampia conoscenza di tecnologie, il diplomato dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" con articolazione "Elettronica" è in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici, sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela dell'ambiente.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento.

L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettronica, dell'Elettrotecnica, dell'Automazione e delle loro applicazioni si sviluppano principalmente nel secondo biennio e al quinto anno di corso.

La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti negli ultimi tre anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su fenomeni e situazioni reali.

L'attenzione per i problemi sociali ed organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica.

In particolare, sono studiati, anche con riferimento alle normative vigenti, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

L'articolazione Elettronica è dedicata ad approfondire le conoscenze, le pratiche di progettazione, di realizzazione e di gestione di sistemi e circuiti elettrici elettronici e sistemi di controllo.

Lo sviluppo dei sistemi di automazione e controllo nelle case e negli ambienti di lavoro si basa sulla Moderna elettronica.

Per gestirli occorre personale che coniughi una buona preparazione culturale di base in ambito umanistico, storico, economico-giuridico con solide competenze tecnologiche: codesto è il traguardo atteso dell'indirizzo.

Con l'introduzione della curvatura "Robotica", utilizzando la quota del 20% istituita dall'autonomia (art.5, comma 3 del DPR n.88/2010), l'indirizzo, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, raccoglie in orario curricolare l'esperienza attraverso la realizzazione e l'assemblaggio di apparati robotici mobili ed industriali, via via, più complessi e gli studenti acquisiscono conoscenze approfondite relativamente all'automazione e al controllo dei sistemi.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

2.5 Profilo della classe (breve storia dell'iter triennale: punti di forza della classe)

L'odierna 5^Ae è composta da 16 studenti, tutti maschi, provenienti dalla classe 4^A dello scorso anno scolastico, ad eccezione di un allievo ripetente, non ammesso agli Esami di Stato dello scorso anno scolastico.

Al terzo anno di corso (a.s. 2023-2024), la classe era formata, inizialmente, da 21 alunni, di cui 2 provenienti da due diversi percorsi scolastici della città. Ad anno iniziato, uno studente ha chiesto ed ottenuto il trasferimento in altra sezione. Nello scrutinio finale, 15 discenti sono stati promossi per merito, 3 hanno avuto il giudizio sospeso ed 1 non è stato scrutinato per avere superato il limite massimo di assenze consentite, ovvero il 25% del monte ore annuale personalizzato, come definite dal D.lgs n.62/2017 e DPR 122/2009. Ad agosto, 1 alunno è stato promosso e 2 non sono stati ammessi alla classe successiva.

Al quarto anno (a.s.2024-2025), la classe era costituita da 20 alunni, di cui 1 proveniente da un analogo Istituto Tecnico lombardo. Nello scrutinio finale, 16 alunni sono stati promossi per merito, 2 non sono stati ammessi alla classe successive e 2 non sono stati scrutinati per avere superato il limite massimo di assenze consentite, ovvero il 25% del monte ore annuale personalizzato, come definite dal D.lgs n. 62/2017 e DPR 122/2009.

Sin dal terzo anno di corso, il Consiglio di classe della 5^{Ae}, composto da docenti a tempo indeterminato e stabili da anni nell'Istituto, ha operato nella logica di una scuola che miri allo sviluppo integrale della persona, in una dimensione globale ed orientativa favorendo il legame tra percorso di studio e lavoro, così come si evince dal PECUP dell'indirizzo.

2.6 Analisi della situazione iniziale, intermedia e rilevata al 15 maggio: punti di forza della classe

L'iter didattico della classe, a tratti, è stato difficile anche a causa di alcune lacune pregresse ; per cui si è cercato di trovare la chiave metodologica giusta, privilegiando un approccio sommativo che valorizzasse le competenze pratiche e relazionali possedute dagli studenti per ricostruire, in seguito, le basi teoriche; nell'ottica che così essi potessero percepire il proprio valore, e constatare concretamente il proprio miglioramento scolastico e la motivazione intrinseca allo studio.

Premesso ciò, il Consiglio di Classe ha predisposto un piano di lavoro che tenesse conto delle difficoltà emerse sin dalle osservazioni iniziali.

Considerati i differenti stili didattici e gli approcci metodologici alle discipline insegnate, i docenti hanno adattato l'insegnamento ai bisogni della classe, privilegiando l'approccio euristico.

La calibratura e la semplificazione di alcuni moduli argomentativi reputati ostici all'assimilazione hanno migliorato la situazione e hanno permesso agli studenti di accrescere la propria autostima e la fiducia in sé stessi, l'attenzione e la concentrazione in aula, la qualità dello studio domestico, i risultati delle performances.

Ecco perché parte del lavoro è stato dedicato a "imparare a imparare".

Il Consiglio di Classe, per tutto l'arco dell'anno scolastico, ha privilegiato il lavoro guidato a scuola rispetto ai compiti a casa, monitorando la situazione della scolaresca con il continuo controllo delle consegne date ed il supporto nell'individuare e gestire gli errori commessi.

Per il recupero sono state messe in atto, da parte del Consiglio di Classe, strategie volte a responsabilizzare gli alunni per una partecipazione costante e consapevole e finalizzata al raggiungimento dei traguardi formativi e culturali, rimodulando e semplificando, ogni qualvolta si è ritenuto necessario, i contenuti disciplinari.

Codeste iniziative hanno previsto per tutte le discipline il recupero in itinere, le pause didattiche, il coinvolgimento puntuale dei genitori degli alunni, sia con gli incontri programmati sia con i colloqui individuali in un'ottica di confronto e condivisione dei processi formativi degli studenti.

A fine anno scolastico la situazione è migliorata per quegli alunni che hanno compreso il senso di essere

protagonisti di un percorso educativo – formativo e soprattutto si sono resi conto a cosa serve ciò che finora hanno studiato in un'ottica di life long learning.

Infine, si rileva che nella classe sono presenti due studenti con D.S.A.; i quali, durante l'anno scolastico e per le simulazioni delle prove d' esame, hanno utilizzato gli strumenti compensativi previsti nel P.D.P.

2.7 Frequenza delle lezioni e delle attività educative integrative

La frequenza regolare, ad eccezione di qualche caso che, comunque, non inficia la validità dell'anno scolastico, ha interessato sia le lezioni curricolari in aula e nei laboratori, sia le attività dell'insegnamento trasversale di Educazione civica (vedasi Progetto e Relazione finale allegate), sia le attività di FSL (vedasi Progetto e Relazione finale allegate).

Le iniziative miranti all'approfondimento tematico- sociale hanno riscontrato curiosità ed interesse; poiché gli studenti hanno mostrato di prediligere un apprendimento di tipo esperienziale rispetto a quello teorico; pur se qualcuno ha avuto bisogno della mediazione dei docenti per focalizzare problematiche e fenomeni.

2.8 Comportamenti, atteggiamenti, partecipazione al dialogo educativo

La classe risulta diversificata in rapporto all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, alle capacità e al metodo di studio.

Una parte della classe, interessata e curiosa, si è attivata per superare gli ostacoli, per migliorare le proprie competenze ed il proprio metodo di studio, confermando un serio impegno, dimostrando così resilienza nell'accogliere correzioni e sfide scolastiche da non intendere come giudizi sulla persona ma come tappe fondamentali del percorso di crescita.

Altri hanno affrontato l'anno scolastico a fasi alterne, manifestando da un lato curiosità, coinvolgimento e motivazione e dall'altro stanchezza e calo di concentrazione che, fisiologici in alcuni periodi dell'anno scolastico, hanno richiesto maggiore costanza e un metodo di lavoro più solido per raggiungere risultati performanti.

PARTE TERZA - OBIETTIVI PERSEGUITI E CONTENUTI

3.1 Curricolo (Programmazione per classi parallele – Progettazione classe e UDA specifiche (Ed. Civica, Orientamento, FSL)- Griglie di valutazione e Tabella di valutazione credito scolastico)

(Allegati al presente Documento)

3.2 Obiettivi formativi interdisciplinari raggiunti– Hard skills/competenze formative

Il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere i seguenti obiettivi formativi fondamentali:

- Conoscere, comprendere e rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Conoscere, capire e rispettare le regole fondamentali della vita sociale e democratica;
- Saper lavorare, collaborare e partecipare con gli altri: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista;
- Saper rispettare l'ambiente in cui si vive e si lavora;
- Saper evitare comportamenti nocivi al benessere psico-fisico proprio ed altrui (fumo, droga, alcool, ecc.);
- Sapersi inserire consapevolmente nella realtà del territorio;
- Saper acquisire una coscienza civile che rifiuti ingiustizie e disparità;
- Saper accettare gli altri nella loro diversità (essere disponibile al dialogo, all'ascolto, alla solidarietà ed alla tolleranza);
- Saper organizzare il proprio tempo in modo responsabile (metodo di studio).

3.4 Obiettivi interdisciplinari raggiunti- Soft skills /competenze trasversali

Il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali fondamentali:

- Creatività, originalità ed intraprendenza;
- Pensiero critico e analisi;
- Apprendimento attivo e strategie di apprendimento;
- Resilienza, tolleranza allo stress e flessibilità;
- Intelligenza emotiva;
- Ragionamento, problem solving e ideazione;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Gestione efficace del tempo;
- Capacità di parlare in pubblico.

PARTE QUARTA - AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
(ai fini della prova d'Esame di Stato)

4.1 Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: **giovedì 18 giugno 2026**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **venerdì 19 giugno 2026**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

Prima prova scritta:

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta:

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Colloquio:

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma

-
- 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art.1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

-
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
 5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
 6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità soprarichiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
 - b. per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
 7. [...]
 8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ

ART. 24

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

-
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
 5. [...]
 6. [...]
 7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.
 8. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
 9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
 10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

In riferimento ai candidati con disabilità, il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI), in allegato.

-OMISSIS

ART. 25*(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)*

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d.lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle

prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

-OMISSIS

1.7 Strutturazione colloquio

Eventuali rapporti interdisciplinari tra le quattro discipline coinvolte nel colloquio

Tematiche pluridisciplinari

FSL- Percorsi di Formazione Scuola Lavoro

Titolo progetto <i>(in allegato al documento 15 maggio)</i>	Tematiche	Discipline coinvolte	Imprese/enti/ associazioni coinvolte
"Costruiamo competenze per il futuro" (a.s. 2023-2024)	Automazione industriale, Progettazione, gestione e	Le materie dell' Area professionalizzante (TPSEE, Elettronica ed Elettrotecnica, Sistemi automatici, Robotica)	Civicamente S.r.L.

	manutenzione degli impianti aziendali, Gestione dei consumi e del risparmio energetico, Lo sviluppo di nuove tecnologie (Telecomunicazioni, Robotica, Stampanti 3D, Domotica, IoT) e delle energie alternative e rinnovabili (Fotovoltaico, Mini-eolico, Cogenerazione).		
"Costruiamo competenze per il futuro" (a. s. 2023-2024)	Automazione industriale, Progettazione, gestione e manutenzione degli impianti aziendali, Gestione dei consumi e del risparmio energetico, Lo sviluppo di nuove tecnologie (Telecomunicazioni, Robotica, Stampanti 3D, Domotica, IoT) e delle energie alternative e	Le materie dell' Area professionalizzante (TPSEE, Elettronica ed Elettrotecnica, Sistemi automatici, Robotica)	Civicamente S.r.L.

	rinnovabili (Fotovoltaico, Mini-eolico, Cogenerazione), Esperienze all'estero di 60 ore: Salamanca e Malta.		
"Energia dal sole" (a.s. 2025-2026)	Cooperazione, Sicurezza sul lavoro, privacy, Comunicazione, Imprenditorialità, Industria 4.0, Stampanti 3D, Cloud e IoT, supplychain, Tecnologia 5G, Intelligenza Artificiale, Fotovoltaico, Mini-eolico.	Le materie dell' Area professionalizzante (TPSEE, Elettronica ed Elettrotecnica, Sistemi automatici, Robotica)	Civicamente S.r.L.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA
(in allegato Curricolo Educazione Civica)

Tematiche pluridisciplinari	Discipline coinvolte	Argomenti
"Formazione di base per frequentare il nostro Istituto"	Storia Scienze motorie e sportive	Regolamento di Istituto Formazione di base in materia di Protezione civile e opere di Primo soccorso
"La Costituzione" (80 ^a anniversario)	Tutte le materie del curriculum	Testi civili e discorsi politici (discorso di Piero Calamandrei del 1955). Dallo Statuto albertino all' Assemblea costituente.

		Il principio di equità – parità di genere. La Costituzione italiana comparata a quella inglese e a quella degli USA. Diritto allo sport e al benessere. La libertà di religione (art.7,8). Lavoro, innovazione e progresso. Sicurezza delle comunicazioni e segretezza della corrispondenza. Efficienza energetica e diritto all'ambiente sano. Etica dei robot e centralità della persona.
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

PERCORSI SPECIFICI DI ORIENTAMENTO
(in allegato Progetto Orientamento)

Azione di orientamento	Associazioni/enti/imprese coinvolte
"XXIII" Edizione Orienta Sicilia"	Aster Palermo
Comando della 135 ^a Squadriglia Radar Remota	Aeronautica Militare
"Welcome week"	Università di Palermo
Conferenza di settore	Consorzio Elis (Ente no profit che organizza corsi di specializzazione post-diploma)- Roma
ITS Academy	Fondazione Archimede - Siracusa
37 ^a Stormo Aeronautica militare di Trapani - Birgi	Aeronautica Militare
Conferenze e visita ad impianti di energia rinnovabile	A2A S.r.L.

-----	-----
-----	-----

METODOLOGIA CLIL

Modalità di attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La classe quest'anno:

[1] ha attuato un insegnamento di una disciplina non linguistica nella seguente materia.....

[2] ha individuato un percorso sperimentale di insegnamento di una DNL in lingua inglese.

Il Consiglio di Classe ha, infatti, individuato la seguente materia: quale disciplina da veicolare insieme alla lingua Inglese, poiché si è ritenuto che le modalità di presentazione della disciplina scientifica/tecnologica potessero facilitare la comprensione e l'uso della lingua straniera. *Pertanto, nonostante l'insegnante non sia in possesso di certificazione linguistica, si è comunque ritenuto importante iniziare un progetto di questo tipo.*

L'introduzione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera permette di:

- costruire una conoscenza ed una visione interculturale
- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- diversificare i metodi e le pratiche in classe e aumentare la motivazione.

In termini di Abilità, Competenze e Conoscenze, l'attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera ha consentito di:

- Apprendere elementi lessicali in L1 e L2 collegati ad argomenti di tipo scientifico;
- Saper collegare il linguaggio scientifico al linguaggio verbale;
- Comprendere la pluralità e la funzionalità della micro - lingua.

Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL (punti 1 e 2)				
Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi)
		☐ insegnamento gestito dal docente di disciplina ☐ insegnamento in co- presenza	☐ frontale ☐ individuale ☐ a coppie ☐ in piccoli gruppi ☐ utilizzo di	

		☐ altro (specificare) _____ _____ _____ _____	particolari metodologie didattiche (specificare quali)	
--	--	--	---	--

[X] non ha seguito un insegnamento di una disciplina non linguistica a causa dell'assenza di docenti in possesso di requisiti di legge.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI POC/PON		
Titolo Modulo /Argomento/Attività	Obiettivo di competenza	Discipline coinvolte
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PNRR

Titolo Modulo /Argomento/Attività	Obiettivo di competenza	Discipline coinvolte
-----	-----	-----
-----	-----	-----

PARTECIPAZIONE A PROGETTI PTOF Titolo Progetto		
<i>Breve descrizione</i>		
Titolo Modulo /Argomento/Attività	Obiettivo di competenza	Discipline coinvolte
-----	-----	-----
-----	-----	-----

Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti – eventi – seminari			
Tematica	Luogo	Data	Partner coinvolti
Cittadinanza attiva Visione del film "La voce di Hind Rajaib"	Cine Teatro "Don Bosco"	14 Ottobre 2025	Cine Teatro "Don Bosco"
"Non solo 25 novembre": "Il prezzo della libertà: la violenza di genere nel percorso migratorio" – Incontro con il dott. P. Bartolo	Teatro " E. Sollima"	3 Dicembre 2025	ITET "Garibaldi"
"Giorno della Memoria" Visione del film "Norimberga"	Cine Teatro "Don Bosco"	27 Gennaio 2026	Cine Teatro "Don Bosco"

Cerimonia civica "Consegna copia Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto della Autonomia Siciliana"	Sala Consiliare Comune di Marsala	29 Gennaio 2026	Comune di Marsala
Convegno "Referendum costituzionale sull' ordinamento giurisdizionale: Dalle aule alle urne"	Complesso Monumentale "S. Pietro"	4 Marzo 2026	ITET "Garibaldi"
Incontro formativo "La democrazia e il valore del voto"	Sala Conferenze Salesiani	13 Marzo 2026	A.N.D.E.
"Bullismo" "Un calcio al Bullismo"	Campo di calcio dell' Oratorio salesiano	6 Febbraio 2026	ITET "Garibaldi"
Inclusione e rispetto della diversità Visione del film "Wonder"	ITET "Garibaldi"	30 Aprile 2026	ITET "Garibaldi"
"InternetGenesi – Italia" – Il giorno in cui l'Italia si è connessa al mondo.	Teatro "Impero"	8 Maggio 2026	Rotary Club Marsala
Incontro con l'autore "Senza consenso" di M. Maraffino	Aula Magna ITET "Garibaldi"	11 Maggio 2026	ITET "Garibaldi"
IV^ Memorial "F. Margeri" Torneo di calcio	Campo di calcio dell' Oratorio salesiano	12 Maggio 2026	ITET "Garibaldi"
Seminario "Ingegneria e gestione dell'emergenza:Tecnologie avanzate per la protezione civile e il sistema di videosorveglianza"	Aula Magna	13 Maggio 2026	ITET "Garibaldi"

4.4 Metodi e tecniche didattiche adottate

Le strategie per raggiungere gli obiettivi già evidenziati si sono fondate sul principio dell'attivo coinvolgimento degli allievi in una interazione comunicativa che si è attuata durante le attività scolastiche ed extra scolastiche.

Discipline: TUTTE	• Lezione frontale • Lezione partecipata • Lezione laboratoriale • Lavoro di gruppo • Case studies • Ricerca d'aula • Esercitazioni individuali e di gruppo • E-learning
-------------------	---

4.5 Strumenti e strutture utilizzate

Il Consiglio di Classe si è avvalso dei seguenti strumenti e sussidi didattici:

Libri di testo, Internet, Dispense, Piattaforma G Suite Google (classrooms)

4.6 Verifiche, valutazione e trasparenza

A seguito di delibera del Collegio dei docenti del 02/09/2025, giusta convocazione prot. n.6868 del 29/08/2025, il Consiglio della classe 5^A Ae ha recepito la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre, prevedendo per i due periodi dell'anno scolastico le seguenti tipologie e numero di prove di verifica:

Disciplina	Trimestre	Pentamestre
Lingua e Letteratura italiana	2 prove scritte -2 prove orali	3 prove scritte -2 prove orali
Storia	2 prove orali	2 prove orali
Matematica	2 prove scritte – 2 prove orali	2 prove scritte – 2 prove orali
Lingua inglese	2 prove scritte – 2 prove orali	2 prove scritte – 2 prove orali
Elettronica ed Elettrotecnica	2 prove scritte – 2 prove pratiche – 1 prova orale	2 prove scritte – 2 prove orali
Sistemi automatici	2 prove scritte – 2 prove orali	2 prove scritte – 2 prove orali
TPSEE	2 prove scritte – 2 prove pratiche – 2 prove orali	2 prove scritte – 2 prove pratiche – 2 prove orali
Robotica	1 prova scritta – 1 prova pratica – 1 prova orale	2 prove scritte – 2 prove pratiche – 2 prove orali
Scienze motorie e sportive	1 prova orale	2 prove orali
Religione cattolica e alternativa	2 prove orali	3 prove orali

Le prove strutturate per classi parallele si sono svolte nella settimana dal 23 al 27 Febbraio 2026 e sono state valutate e rendicontate alle famiglie, così come deciso in sede collegiale.

La classe ha partecipato alle Prove Invalsi (Circolare prot. n. 0003315 del 10/03/2026 rettificata da ulteriori circolari con prot. n. 0003374 dell'11/03/2026 e prot. 0003560 del 13/03/2026), requisito indispensabile per l'ammissione all' Esame di Maturità con il seguente calendario:

- 16/03/2026: prova di Italiano;
- 17/03/2026: prova di Matematica;
- 18/03/2026: prova di Inglese.

La valutazione ha avuto sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto, la valutazione si è posta come meta di valorizzare tutte quelle attività intraprese dai docenti e rielaborate dagli studenti che hanno fornito informazioni utili sul percorso intrapreso.

In coerenza con le Linee-guida degli istituti Tecnici, le tipologie di verifica si sono differenziate in moda da testare:

- **Forme di intelligenza diverse**

1. Linguistica (adeguare il linguaggio al contesto comunicativo, svolgere analisi metalinguistiche, argomentare e persuadere,...).
2. Analitica (osservare, leggere e approfondire dati, situazioni, fenomeni ed eventi; discernere e riconoscere analogie, similitudini e simmetrie,...).
3. Logico - astrattiva (gestire e ricreare modelli astratti, ragionare in termini induttivi e deduttivi, istituire relazioni e connessioni,...).
4. Visivo - spaziale (schematizzare, rappresentare idee in modo visivo e spaziale,...).

- **Creatività** che si esprime in : intuizione, immaginazione, scoperta, produzione del nuovo, formulazione di ipotesi, ideazione.

- **Capacità di gestire l'inedito/problem solving:** analizzare e risolvere positivamente situazioni problematiche nuove.

La valutazione degli studenti con DSA ha tenuto conto delle misure previste dal consiglio di classe contenuti nei P.D.P. di ciascun allievo.

4.7 Incontri scuola -famiglia

Sono stati effettuati incontri scuola famiglia in presenza: il 04.02.2026 e il 10.04.2026

4.8 Assemblee studentesche

Si sono svolte come previsto dalla vigente normativa.

PARTE QUINTA – SIMULAZIONI

5.1 Prima prova scritta(Italiano): è stata svolta n. **01** simulazione nella seguenti date:

a) 4 Maggio 2026

Con le seguenti modalità: sono state proposte le stesse tipologie testuali della prova d'esame. Durata massima di 6 ore. Si è consentito l'uso del Dizionario della Lingua italiana.

5.2 Seconda prova scritta (TPSEE): è stata svolta n. **01** simulazione nella seguente data:

a) 6 Maggio 2026

Con le seguenti modalità: è stata proposta la tipica tipologia testuale che consta di 2 parti:

1. Viene proposto un dispositivo elettrico che lo studente deve "progettare" descrivendone i vari passaggi, disegnandone gli schemi ed abbozzandone la realizzazione e la sua funzionalità;
2. Vengono dati 4 quesiti specifici della disciplina, oggetto della prova, e lo studente ne deve svolgere almeno 2.

Durata massima di 6 ore. Si è consentito l'uso del manuale tecnico.

5.3 Colloquio: si svolgerà una simulazione in data **29 Maggio 2026**(durante le prime due ore di lezione)con le stesse modalità(art. 22, O.M. n.54 del 26-03-2026) e con le stesse materie individuate dal M.I.M. (art.1, comma, lettera b del D.M. n.13 del 29/01/2026) su base volontaria.

In allegato le GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

PARTE SESTA – CONSIDERAZIONI FINALI

A conclusione dell'anno scolastico, in relazione agli obiettivi programmati e raggiunti, nella classe si possono individuare tre fasce di livello.

Alla prima appartiene un gruppo di alunni che risulta avere una discreta capacità di osservazione e riflessione, competenze disciplinari adeguate, che segue con interesse gli argomenti trattati e si impegna nello studio a casa.

La seconda è formata da un gruppo di discenti che ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi disciplinari programmati, pur presentando delle incertezze nella fase operativa delle discipline professionalizzanti e delle difficoltà nella esposizione – produzione.

Infine, la terza fascia è costituita da alunni che, a causa di un impegno discontinuo e superficiale, nonostante continui stimoli e suggerimenti finalizzati al recupero, da parte dei docenti, non hanno profuso un impegno adeguato allo studio dei contenuti disciplinari e delle competenze richieste raggiungendo appena gli obiettivi previsti dal piano annuale della classe.

Per quest'ultimi, anche nella parte conclusiva dell' anno scolastico, il Consiglio di classe disporrà ulteriori azioni di recupero, al fine di colmare, in parte, le lacune manifestate e per renderli in grado di poter affrontare in maniera serena gli Esami di maturità.

Consiglio di classe con firma dei docenti

N.	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	Alagna Angela	Lingua e Lett. italiana e Storia	Angela Alagna
2	Daidone Maria Antonietta	Lingua inglese	Maria Antonietta Daidone
3	Ingargiola Francesco Paolo	Lab. TPSEE	Ingargiola Francesco Paolo (14/5/26)
4	Laudicina Giovan Vito	TPSEE	Laudicina Giovan Vito
5	Licari Carlo Salvatore	Lab. Elettronica ed Elettrotec.	Licari Carlo Salvatore
6	Marino Rossella	Matematica	Rossella Marino
7	Mirabile Paolo Salvatore	Religione cattolica	Mirabile Paolo Salvatore
8	Parrinello Antonino Giuseppe	Scienze motorie e sportive	Parrinello Antonino Giuseppe
9	Parrinello Fabio	Lab. Sistemi aut. e Robotica	Parrinello Fabio (15/5/26)
10	Pizzo Ignazio	Sistemi automatici e Robotica	Pizzo Ignazio
11	Sortino Liliana	Materia alternativa R.C.	Sortino Liliana
12	Tassone Alessandro Rocco	Elettronica ed Elettrotecnica	Tassone Alessandro Rocco
13	-----	-----	-----
14	-----	-----	-----
15	-----	-----	-----

Marsala, 13-05-2026